

Recenti sviluppi nella conversazione terapeutica

Seconda Parte: Domande riflessive

Novembre 2007-Padova

Karl Tomm

Domande riflessive

- Processo di porre domande con l'intento di influenzare i clienti, incoraggiandoli a fare distinzioni che permettano loro di guarire e stare meglio.
- In particolare, si permette ai clienti di discernere nuove possibilità o legami euristici tra schemi di significato, comportamento ed eventi

Tipi di domande riflessive

- Domande orientate al futuro
- Domande dal punto di vista dell'osservatore
- Domande di cambio inaspettato del contesto
- Domande con suggerimenti inglobati
- Domande di confronto con la norma
- Domande di chiarificazione di distinzioni
- Domande che introducono ipotesi
- Domande di interruzione del processo

Altre domande riflessive

- Domande fondanti?
- Domande esteriorizzanti
- Domande interiorizzanti
- Domande di de-costruzione
- Domande di ri-costruzione
- Agency Questions?
- Audience Questions?

Altre domande riflessive

- Domande di stupore
- Domande motivanti
- Domande di responsabilità
- Domande di schemi interpersonali
- Domande di ri-emozione
- Endurance Questions?
- Domande autoriflessive

Porre domande biforcanti

- Tipo di domande riflessive che possono avere effetti autorizzanti rispetto all'esperienza del cliente nel suo agire personale
- Le domande sono usate per co-costruire una maggiore consapevolezza delle possibili alternative e della propria persona, come agente attivo nel compiere scelte tra le dette alternative
- Il termine “biforcazione” si riferisce a una particolare struttura di domande e può riguardare diverse fasi temporali
 - Scelte passate
 - Opzioni attuali
 - Possibilità future

Esempi di domande biforcanti

- Passato: “Cosa ti ha spinto ieri sera ad abbandonare la discussione piuttosto che ad arrabbiarti quando lei ha iniziato ad accusarti?”
- Presente: “Come riesci a capire quando la rabbia è un’amica che ti aiuta ad incolpare chi non si è comportato bene o una nemica che crea ulteriore conflitto e mina il rapporto con gli altri?”
- Futuro: “Se volessi cominciare ad essere reputato più onesto, e ti capitasse di commettere un errore, sarebbe meglio ammetterlo apertamente o tenerlo per te?”

Esercizio suggerito:

Formate gruppi da tre, composti da terapeuta, cliente ed osservatore

A turno, ponete domande biforcanti e riflettete sul processo dell'intervista

Questo esercizio permette di co-costruire un maggior senso dell'agire personale

Succedersi di domande riflessive

- Co-costruire la speranza
- Co-costruire la responsabilità
- Creare le giuste condizioni affinché un bambino accetti un genitore “acquisito”
- Decostruire vergogna e senso di colpa
- Dare spazio a scuse, perdono e riconciliazione

Co-costruire speranza

- Una valida definizione di speranza:
 - “Vivere un futuro preferito nel presente”
- Successione di domande riflessive
 - Produrre preferenze (interessi, desideri e/o passioni)
 - Dare spazio a future possibilità
- Una possibile complicazione
 - Fomentare speranze non realistiche

Co-costruire responsabilità

- Una valida definizione di responsabilità
 - “Vivere sapendo se ci piaceranno o meno le conseguenze delle nostre azioni”

Co-costruire responsabilità

- Successione di domande riflessive
 - Cercare intenzioni positive nell'agire
 - Riconoscere la differenza tra effetti previsti ed effetti reali delle azioni intraprese
 - Essere consapevoli dei propri sentimenti rispetto agli effetti reali
 - Riflettere su possibili azioni alternative per mettere in atto le proprie buone intenzioni

L' accettazione di un genitore acquisito da parte di un bambino

- Accettare apertamente il diverso legame tra bambino-genitore acquisito e bambino-genitore naturale
- Cercare di rendere tangibili gli effetti che la forza e la qualità di questa parentela acquisita hanno sul nuovo rapporto
- Co-costruire un mezzo per promuovere la crescita nella parentela acquisita e far diminuire il disequilibrio parentale nella profondità del legame

Bibliografia

- Tomm, K., "Intervistare per interventi: Parte Seconda. Le domande riflessive come mezzi per condurre all'auto guarigione" Family Process, 26: 153-183, 1987.

www.familytherapy.org

ktomm@ucalgary.ca